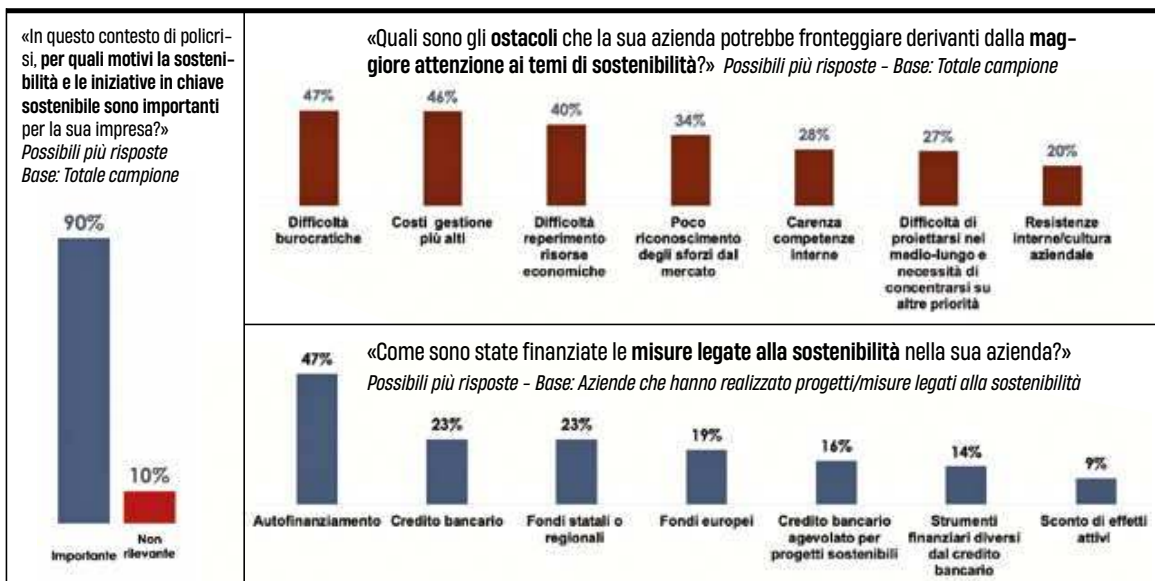


DOXA

Sostenibilità contro la policrisi

Le strategie delle aziende medio-piccole sono guidate dall'attenzione per l'ambiente. Che, per il 90 per cento di esse, è un'opportunità di rilancio



La sostenibilità è una priorità globale e richiede un impegno collettivo per essere affrontata. Anche da parte delle piccole e medie imprese, che, rappresentando oltre il 95 per cento delle aziende italiane, giocano un ruolo cruciale nel tessuto socioeconomico e ambientale. La sostenibilità per le imprese è una necessità: non solo per un obbligo definito dal nuovo quadro normativo, ma anche per restare sul mercato, cogliere nuove opportunità di miglioramento del *business* attuale e generare *new business*. È quanto emerge dallo studio condotto da Bva Doxa in partnership con Forum per la Finanza Sostenibile. Il 56 per cento dei responsabili di aziende micro, piccole e medie afferma che oggi la sostenibilità ricopre un ruolo importante nel guidare le scelte strategiche e di investimento. Un dato più che raddoppiato rispetto al 27 per cento rilevato tre anni fa e ancora più rilevante se si considera il contesto socioeconomico attuale, caratterizzato dalla policrisi, ovvero dal concatenarsi in pochi anni di problemi destabilizzanti: pandemia, inflazione, guerre, siccità e inondazioni, intensificarsi dei flussi migratori, tensioni sociali. La policrisi ha messo in

Fonte: Forum Finanza Sostenibile - Bva Doxa (450 interviste con responsabili micro, piccole e medie imprese da 3 a 250 addetti; luglio 2023)

BVA Doxa

difficoltà una piccola o media azienda italiana su due. Perciò, il 90 per cento delle imprese intervistate individua nella sostenibilità un'opportunità. I vantaggi sono molti e articolati. L'impatto positivo sul contenimento dei costi, anche con benefici fiscali, la competitività e la reputazione. Il convergere verso temi di sostenibilità è un patrimonio prezioso per la società civile. Tra i responsabili aziendali emerge una preoccupazione per burocrazia (47 per cento degli intervistati) e costi (46 per cento), ma anche la difficoltà di pianificazione che va dal timore di non riuscire a reperire le risorse economiche (40 per cento) al non essere in grado di valorizzare sul mercato gli sforzi fatti (34 per cento), fino alla incapacità di superare resistenze interne alimentando un cambio di cultura aziendale (20 per cento). Le istituzioni hanno un ruolo centrale: dai programmi di *education*, che aiutino nella definizione di strategie, nel cambiamento della cultura interna e nella valorizzazione delle risorse umane, alla difficoltà di autofinanziamento come via principale per alimentare progetti sostenibili. Anche economicamente, la sostenibilità deve essere il risultato di un investimento condiviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA